

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

L'ERULLI

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuuate prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Farinucci

LA SINISTRA IN FRIULI

Quantunque la nostra provincia, come il restante del Veneto, sia stata una delle ultime ad unirsi alla madre patria, ed abbia sofferto un lungo e durissimo servaggio, sotto un governo oppressore ed interessato a soffocare i germi del santo amore alla libertà ed all'indipendenza — pure le idee liberali non tardarono a svilupparsi largamente e rapidamente nei suoi abitanti — tanto anzi che anche durante l'impero della *destra* gli elettori friulani mandarono a rappresentarli deputati del partito liberale, che a quei tempi era il partito della minoranza.

Le elezioni politiche avvenute nei collegi di Palmanova, Pordenone, Maniago, San Daniele e Cividale prima del 1876 sono una prova luminosa dell'attaccamento dei friulani alle idee sostenute continuamente e coerentemente dal grande partito nazionale che viene chiamato della *Sinistra costituzionale*.

E notisi — ciò che ognuno sa — che a quei tempi le pressioni governative erano efficacemente tenaci, perchè esercitate con ogni arte e con ogni mezzo da autorità e da persone influenti, fortemente interessate a far trionfare le idee del partito *conservatore*.

E sopra tutto si usava spaventare gli elettori — a quel tempo nella loro gran maggioranza largamente censiti — con i fantasmi di repubblica e di socialismo, che — a detta dei *conservatori* — dovevano comparire a pena la *Sinistra* fosse andata al potere.

Ad onta di ciò, ripetiamo, i friulani si mostrarono sempre più disposti ad accettare le idee del partito liberale, e videro con sommo favore il grande avvenimento politico del 1876, che

permetteva finalmente di sperimentare il valore degli uomini eminenti, dei patrioti di cuore che militavano nelle fila del partito d'opposizione.

Ed il breve tempo trascorso dal 1876 ad oggi, permette ad ognuno di ricordarsi dell'entusiasmo sollevato in ogni classe di cittadini dal memorabile voto del 18 marzo. Qui, come in ogni lembo della penisola italiana, la vita politica si ridestò rigogliosa.

L'anemia, invanamente inoculata dai reggitori della *destra*, scomparve a fatto, e per le arterie della vita pubblica, scorse rapido e bollente il sangue generoso dei veri figli d'Italia — quel sangue che antecedentemente aveva dato tanti soldati alle battaglie dell'indipendenza, tanti martiri al boia dello straniero.

Dalla caduta dell'ultimo ministero di *Destra* fino all'installazione del primo ministero di *Sinistra*, fu generale l'interessamento degli italiani alla vita pubblica.

L'entusiasmo del grande avvenimento ha operato in quel momento miracoli prodigiosi.

La sconfitta dei moderati fu completa, schiacciata: non era Lipsia era Waterloo!

Ai caduti non restava che Sant'Elena — l'Elba era già perduta!

Che più: i principali sostenitori delle idee moderate, scuotendosi dal dosso le esagerate ed ingiuste paure dei fantasmi repubblicani, chiesero ed ottennero di passare il ponte con armi e bagagli, e, incondizionatamente, si gettarono nelle braccia dei liberali, che li accolsero festosi, senza temerli o senza loro nulla imporre — tanto grande era la sicurezza dell'ormai stabilito trionfo delle idee liberali.

Le elezioni politiche friulane dopo la salita della *Sinistra* al governo ebbero sempre una rilevante maggioranza liberale

ed anche l'elezione avvenuta dopo la promulgazione della nuova legge elettorale, luminosamente provò che i friulani non volevano tornare indietro.

Già a quel tempo si aveva cominciato a parlare del *trasformismo*, chiamato dai suoi fautori il *nuovo partito nazionale* — e già taluno con pubblici discorsi — fatti principalmente per discolpare se stesso — aveva tentato di dipingere il *trasformismo*, come l'arca di salvamento del governo italiano, pericolante nel diluvio della confusione parlamentare. Ma i friulani non si sono lasciati illudere; la loro grande maggioranza si conservò salda ai principi propugnati dal partito della *vera*, della *pura*, della *francamente liberale*, *Sinistra storica*.

Sopra nove dei Deputati friulani cinque aderirono al banchetto di Napoli, gli altri quattro non vi aderirono perchè due di essi appartengono al partito della *Destra vecchia* e gli altri due a quello della *Destra nuova* — perchè così e non altrimenti va chiamata quella fazione politica che viene distinta col nome di *trasformismo*.

Ma aderenti o no i deputati friulani alle idee svolte al banchetto di Napoli, noi ci consoliamo perchè in Friuli si conserva e si accresce continuamente il numero degli amici della *Sinistra storica*, schietta ed onesta, che è andata al potere con il fermo proponimento di essere utile al paese, e che ha dato prove luminose della sua onestà politica e della sua bravura di governo, come antecedentemente nelle battaglie dell'indipendenza aveva dato prove di valore e di abnegazione. P.

L'apologia di Depretis

Depretis, parlando alla riunione della maggioranza nella sala della Minerva, sostenne la necessità di tali riunioni.

Solamente se con tutto ciò fosse stato un onest'uomo, nulla gli avrebbe resistito.

Ma il sentimento dell'equità gli faceva difetto. — Più si è forti allorché non si ha alcun principio, e più ci si allontana dalla retta via.

Egli era come quel principe delle novelle d'infanzia che nasce in un padiglione d'oro circondato da faie amiche. Le fate gli danno tutto, a quel felice principino, tutto quello che può fare la gloria e la felicità di un uomo. — Ma una fata è stata dimenticata; costei si adira; giunge tutta stizzita e dice: « Tu serberai tutto ciò che io mi sono tolte? Tu hai dato, ma... »

Questo ha bastato per rendere il principino sfortunato fra i più miserabili.

Gonzaga era bello, Gonzaga era potentemente ricco, Gonzaga era di schiatta sovrana; egli aveva del valore, le sue prove eran fatte; aveva scienza e intelligenza; pochi uomini adoperavano la parola con tanta autorità al pari di lui; la sua capacità diplomatica era nota e posta assai in alto; alla corte, tutti subivano le sue attrattive; ma... Ma egli non aveva né fede, né legge ed il suo passato tiranneggiava già il suo presente.

Non era più padrone di fermarsi sulla china ove aveva posto il piede fin dai primi anni: fatalmente era trascinato a malincuore a coprire e nascondere i suoi antichi misfatti.

Fosse stata una ricca organizzazione

I deputati che l'interessò ricordarono che egli aveva detto altrettanto questa primavera, in un momento in cui aveva paura d'una crisi. Passato il pericolo, non si era più ricordato di nulla, e non aveva nemmeno per sogno pensato a rievocare la maggioranza. A questo riguardo, l'esempio del passato dovrebbe essere un insegnamento per l'avvenire.

Depretis disse alla maggioranza che crede di aver reso al Re ed alla Patria dei servizi tali da non poter essere chiamato reazionario, e cioè in suo appoggio la riforma elettorale.

Che egli abbia reso al Re ed alla Patria degli importanti servizi — osserva la *Piemontese* — non c'è dubbio che glielo voglia negare; peccato soltanto che egli, invece di continuare a rendere al Re il servizio di assimilare alle presenti istituzioni elementi ribelli, si metta ora sulla via di allontanarli; e peccato che, avendo reso alla Patria il servizio di provarle che la *Sinistra* era anch'essa un partito di Governo, voglia ora far credere che essa non può più esserlo. — Peccato che essendo stato liberale finora, creda, non sappiamo perchè, di dover esserlo meno.

Intanto egli farebbe bene a non dimenticare che la riforma elettorale è opera dell'onore. Zanardelli più che opera sua, e che se Zanardelli non consentì a far parte d'un suo Ministero, fu solo a patto di poter presentare secondo il suo speciale modo di vedere la riforma elettorale.

Depretis soggiunse che il Paese è desideroso di calma, di tranquillità, d'una buona amministrazione. Ha ragione; e l'opposizione liberale pensa precisamente anche questo; ma essa crede che la guerra inopportuna ai radicali non sia fatta per dare al Paese la calma e la tranquillità, o possa anzi essere causa di perturbazioni. E crede che l'amministrazione si potrebbe migliorare d'a' sai, anziché lasciarla sempre stazionaria.

Depretis dice che all'estero si è guadagnato nella stima e nel rispetto della nazione. E vero. Ma è forse soltanto merito suo? A ciò tutti i partiti hanno contribuito. E intanto osservava giustamente il *Diritto* che « noi saremo all'estero tanto più apprezzati quanto più offriamo garanzia di forza e di serietà, una altresì quanto più offriamo garanzia di dignità di carattere, di coscienza di noi stessi, di sentimento dell'importanza che la nostra voce ed il nostro voto possono e devono avere nelle decisioni delle altre Potenze ».

UN CASO CURIOSO

Si parla di un caso abbastanza curioso, che si sarebbe verificato nella pubblica

per il bene; era per il male una macchina vigorosa. Nulla gli costava. Dopo venticinque anni ancora non provava punto fatica.

Quanto ai rimorsi, Gonzaga non vi credeva di più di quello che credeva in Dio.

Non occorre che diciamo al lettore che donna Cruz era per lui uno strumento, strumento molto abilmente scelto e che, secondo ogni apparenza, doveva funzionare a meraviglia.

Gonzaga non aveva preso a caso quella fanciulla. Aveva esitato assai prima di fissare la sua scelta. Donna Cruz rinviava tutte le qualità che egli aveva sognato, compresi una certa rassomiglianza certo assai vaga, ma sufficiente perchè gli indifferenti potessero pronunciare quella frase tanto preziosa: « V'è una cert'aria di famiglia ».

Ciò vi dà subito una certa verosimiglianza coll'impostura.

Ma una circostanza si presentava tutto ad un tratto, sulla quale Gonzaga non aveva punto contato.

In quel momento, malgrado la strana rivelazione che donna Cruz aveva ricevuto, non era lei la più commossa.

Gonzaga aveva bisogno di tutta la sua diplomazia per celare il suo turbamento. E, ad onta di tutta la sua diplomazia, la fanciulla scoprì il turbamento e se ne meravigliò.

L'ultima frase di Gonzaga, abbenché

almeno fatta dai giornali ministeriali dei nomi dei deputati intervenuti all'adunanza della Minerva. Si sarebbero fatti passare per presenti, deputati che non erano in Roma, o che si trovavano in Roma, ma non intervennero alla riunione della maggioranza; e ciò in base a un elenco, precedentemente compilato a palazzo Braschi, e che venne comunicato ai giornali ministeriali senza distinzione fra i deputati presenti effettivamente e quelli ipoteticamente calcolati per tali.

Quando si ricorre a tali arti vuol dire che si è in cattive condizioni.

Lettera dell'onor. Solimbergo

Il deputato friulano on. Solimbergo avv. Giuseppe ha inviato la lettera seguente al Direttore del *Giornale di Udine*, e che noi, pregati, riportiamo: Rivaigiano, 1 dicembre 1883.

Egregio sig. dott. Valussi.

Ho appena letto il *Giornale di Udine* di ieri, n. 286, e mi prende la voglia di mandare queste poche righe alla buona, non da Deputato che risponde formalmente, ma da collega nella stampa, a proposito dell'articolo di Cronaca che in parte mi riguarda. In questo Ella parla degli *Onorevoli Rappresentanti del Friuli al Parlamento*, che aderirono alla domanda dell'Opposizione di S. M. eletti a sostegno del Ministero alla cui testa sta l'on. Depretis: *pussati assolutamente nel campo opposto, a quel grosso manipolo, cioè, che intende di fare un'assoluta opposizione alla politica del Ministero*. Ella biasima questo *trasformismo degli onorevoli sopra altari, massimamente non essendo nato nella condotta del Ministero dopo il 19 maggio alcun fatto in contraddizione col programma col quale esso si presentò dinanzi al corpo elettorale*; e li accusa di poca coerenza a sé medesimi, e li minaccia come meglio sa e può... e vuol sapere i motivi del loro ingiustificato mutamento.

Se altri, oh! lo m'intende ed Ella mi intende, avesse stampato sopra un giornale di Udine l'articolo del quale ho spremuto il succo testè, l'avrei considerata come un'altra bacchetta da agguagliarsi alle tante altre; scritto da Lei mi ha l'aria d'una piacevolissima arguzia, e mi par anche di vedere, da qua lontano, il fine sorriso ch'Ella deve aver fatto, scrivendo. Ella che da anni parecchi milita valorosamente nella politica — ed è acuto osservatore dei fatti che nel mutevole campo succedono, non può, senza un'intenzione arguta, confederarsi tal guisa le mosse degli amici e degli avversari.

Non intendo di fare, ora, una critica diffusa — che, del resto, chi è al cor-

desto in lei. Le donne non hanno bisogno di comprendere per diffidare.

Ma dunque che cosa c'era per commuovere così un uomo, forse soprattutto del suo sangue freddo? Un nome pronunciato!

Qual nome?

Prima di tutto, come l'ha detto la nostra bella reclusa, il nome era raro. — Poi vi sono dei presentimenti.

Gli atei credono a tutto, purché a Dio. Gonzaga era italiano e molto devoto ai presentimenti.

Qual nome l'aveva violentemente colpito. — Era la estimazione stessa della violenza della scossa che turbava ora Gonzaga superstizioso.

Egli si diceva:

— È un avvertimento!

Avvertimento di chi?

Gonzaga credeva alle stelle o almeno alla sua stella. Le stelle hanno una voce. La sua aveva parlato.

Se era una scoperta, quel nome dato per combinazione, le conseguenze di quella scoperta erano tanto gravi, che la meraviglia e il turbamento del principino non devono più esser soggetto di sorpresa.

Erano diciott'anni ch'egli cercava!

Si alzò, pigliando a pretesto un gran rimore che veniva dai giardini, ma in realtà per calmare la sua agitazione e accomodare il suo volto.

(Continua)

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPPA E DI SPADA

(Del Francese.)

— Il mio vero nome era Flor?
— Nemmeno.
— Come dunque mi chiamavo?
— Riceveste al fonte battesimale il nome di vostra madre, che era spagnuola... vi chiamava Aurora.

Donna Cruz trasalì e ripeté: — Aurora!...

Poi battendo le mani una contro l'altra aggiunse:

— Ecco una cosa strana!

Gonzaga la guardava attentamente. Aspettava che parlasse.

— Perché tal sorpresa?

— Perché questo nome è raro, soggiunse la giovane ad un tratto pensosa, — e mi ricorda...

— E vi ricorda? interrogò Gonzaga con ansietà.

— Povera Aurora! mormorò donna Cruz, cogli occhi molli, — come era buona... e bella! e quanto l'amavo!

Gonzaga si sforzava evidentemente di nascondere la sua febbrile curiosità. Fortunatamente donna Cruz era tutta intenta alle sue memorie.

— Voi avete conosciuto, disse il principino affettando una fredda indifferenza, una fanciulla che si chiamava Aurora?

rente dei fatti, intuisce agevolmente — delle frasi trascritte in principio, che mi porterebbe a lungo ragionamento sulla nuova, difficile e triste fase politica che attraversiamo; volevo farlo quest'anno, pubblicamente, ma le febbri romane me ne tolsero il modo; alla prima occasione, lo farò.

Intanto mi limito a qualche appunto, sempre da significare.

Il *Giornale di Udine* ieri ancora chiamava opposizione di S. M. quella che dapprincipio intendeva di fare, e doveva fare degnamente per il bene delle istituzioni e di tutti, e, invece, ha fatto indisciplinatamente e poi ha finito col non fare, trasformandosi (o per dirla col *Fanfulla* del 17 novembre, *truccandosi*) il suo proprio partito, la *Destra storica*; oggi — *ingigantito* — la opposizione di S. M. la facciamo noi, della *Sinistra*!

Ieri ancora i trasformisti erano quelli altri che tutti sanno; oggi i trasformisti siamo noi che restiamo al nostro posto — come domandano le più corrette norme del sistema parlamentare — senza andare né venire, quell'eravamo o quelli ci conoscevano i nostri elettori e lo stesso *Giornale di Udine* che ci ha fatto l'onore di combatterci due e tre e quattro volte nelle elezioni, quando non si parlava ancora del programma di *Stradella*, ma si bene e sempre di *Destra* e di *Sinistra*. E questo spiega anche meglio che sieno veramente i passati assolutamente nel campo opposto; e meglio ancora lo si vedrà. Ma che confusione, dopo tutto!

Eletti a sostegno del Ministero alla cui testa sta l'on. Depretis — Ella scrive abilmente. No, mi ignora: a sostegno di nessun governo personale, ma del partito, del vecchio partito di *Sinistra*, che dopo molta e seconda lotta, conquistava legittimamente il potere il 18 marzo 1876, e che, al potere aveva fatto buona prova.

Ed Ella si meraviglia del contegno degli onorevoli sopra citati, massimamente non essendo nato nella condotta del Ministero dopo il 19 maggio alcun fatto in contraddizione, ecc.

Fermiamoci, se non le spiace, al 19 maggio.

L'on. Depretis non volle accettare, il 19 maggio, l'emendamento così concepito: « La Camera ferma nel programma della *Sinistra* parlamentare, approva, ecc. » Gli onorevoli sopra citati, venuti alla Camera con quel programma e con quel nome, o rifiutarono, in quel giorno, il loro voto al Ministero, o, per timore di peggio, si astennero dal votare.

Ma pare che, per lo meno, a esser giusti, non si possa proprio accusarli di peca correnza.

Ma queste cose sono cose ovvie; ed Ella, che io vedevo sorridere con qualche malizia scrivendo l'articolo, le sa benissimo. Non scrivo a difesa di nessuno, nemmeno di me; scrivo perché mi ha toccato particolarmente quell'accanto al carattere, che io non vanto ma ho la sicura coscienza di avere fermo ed intero.

In quanto all' assoluta opposizione, all' adesione e alle forme di questa, intorno alle quali cose si esercita con tanta compiacenza la stampa locale, eccole, per curiosità, la precisa lettera da me scritta, ringraziando dell' invito, all'on. Zanardelli, allora del convegno di Napoli:

21 novembre 1883.

Illustra Collega ed Amico,

Ecco appena da una lunga malattia, e non posso recarmi al convegno di Napoli; ma voi mi conoscete e sapete di me abbastanza.

Deploro e, per mia parte, recisamente respingo la gran confusione parlamentare che si va preparando. Sono sempre stato, sono e sarò di *Sinistra*; fido al mio vecchio partito e quindi ai miei Elettori; non mi trasformo, io!

E, soprattutto, sono desideroso che, con un Governo sorretto da una maggioranza parlamentare sinceramente liberale, salda e operativa, si possano compiere le utili riforme promesse e portare l'Italia a quel grado di prosperità e di forza a cui deve pervenire, un grande, giovane Stato, come il nostro, per aver valore nel mondo.

E con questo augurio, vi stringo cordialmente la mano.

Vostro affez. amico
G. SOLIMBERGO

Trasformisti e Pentarchisti. — Ella scriveva, egregio signor Valussi, nella prima pagina del giornale stesso dell'articolo — *eco parole da fare invidia a Bisanzio...*

Oh, bravo! perfettamente! d'accordo! Se crede di stampare, mi darà prova di serena imparzialità anche in questa occasione; io intanto, ho pronta la valigia e parto per Roma. Comunque, a parte questa benedetta politica, mi permetta di dirmi suo amico.

Dav. mo

G. SOLIMBERGO.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 3. Presidenza FARINI.

Il presidente annunzia che secondo il mandato conferitogli dalla camera ha nominato i seguenti commissari: Garrelli per l'istruzione della scuola popolare di complemento alla istruzione obbligatoria; Monzani per la legge comunale e provinciale; Ricotti sullo stato degli ufficiali; Cadenzani per le pensioni agli impiegati civili e militari; Ella per la costituzione in Comune autonomo di San Tito Cesano; Franceschini per l'abolizione delle decime ed altre prestazioni fondiarie; Bovio per istituzione d'una Cattedra Danteica nelle università ed istituti superiori.

Righi svolge la sua interrogazione sul ritardo nei lavori di arginatura del fiume urbano e subborghese dell'Adige in Verona.

Genala risponde che la domanda del consiglio provinciale su quattro argini suburbani è dianzi al consiglio superiore dei lavori.

Riprendesi la discussione generale sulla legge per la riforma degli studi superiori del regno.

Turbiglio prosegue il discorso interrotto, parla della economia della legge e dimostra che il sistema che vuol con essa introdurre è migliore di tutti. Turbiglio confuta le altre obiezioni sollevate contro la legge che egli giudica costituire la università libera autonoma come non ebbero finora in Italia. Se vuole l'autonomia si voti la legge.

Bodio domanda perché da anni tutti chiedono la riforma degli studi superiori e ora che trattasi di stabilirla sorgono tante obiezioni. L'oratore vorrebbe la libertà assoluta, ma poiché questa non è concessa egli accetta la autonomia salvo esaminare nella discussione degli articoli l'efficacia di questi rimedi.

Righi presenta la relazione della Giunta delle elezioni circa l'ineleggibilità ed incompetibilità parlamentari nelle elezioni suppletive avvenute dopo il sostegno del 20 giugno.

Annunziata una interrogazione di Adamoli ed altri sul ritardo del decimo dell'imposta di ricchezza mobile spettante ai comuni in forza dell'art. 72 della legge 1877.

In Italia

Il comizio di Venezia.

Domenica nella sala del Ridotto a Venezia ebbe luogo il comizio per l'allargamento del voto amministrativo.

V' intervennero circa 400 persone.

Era presieduto dal dott. Roberto Galli e dal signor Ponti, operaio.

Vi parlarono dieci oratori, e fu approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno: « Il popolo di Venezia, raccolto in Comizio, rivendica il diritto di tutti i cittadini all'elettorato amministrativo, e domanda al Parlamento che lo sanzioni con una legge basata sui più larghi concetti del decentramento e della libertà.

Ordine porfetto.

Due vittime della nebbia.

Domenica sera l'oste di Caprino Domenico Zanetti e il giovinetto di 16 anni Mancini Giuseppe percorrevano la strada da Calmazzo a Cavaion scalcinati sopra un carretto carico di botti di vino e tirato da un cavallo.

La sera era nebbiosa, quei due forse sonnecchiavano, e la bestia procedeva senza guida faticosamente trascinando il grave peso. Alla Crocetta, invece di piegare a destra il cavallo volse a sinistra, ed il carretto precipitava nel largo fosso e i due disgraziati rimanevano sepolti o schiacciati sotto alle pesanti botti.

Il Mancini fu tratto di là cadavere; lo Zanetti moribondo. Quest'ultimo ha moglie e figli.

I nostri cari allenti.

Ieri mattina fu arrestato a Trieste, Eugenio Caprin, nipote del bravo e coraggioso proprietario dell'Indipendente, Giuseppe Caprin. Prima dell'arresto, fu minuziosamente, dagli i. r. agenti perquisita la casa del giovane triestino, che pare figurare nella lista nera degli irredentisti.

Il processo contro il signor Iurellig avrà luogo alla metà di gennaio davanti alle Assise d'Innsbruck.

All' Estero

Gli anarchici a Parigi.

Un avviso convoca per il 7 corrente un grande meeting di anarchici in piazza della Borsa.

Si fa appello a tutti gli operai senza lavoro perché vi intervengano. Si temono disordini gravi.

Migliaia di scioperanti.

Gli scioperi nelle miniere d'Inghilterra, tutt'altro che cessare, sembra vogliano assumere maggiori proporzioni. Ieri a Sheffield i minatori dovevano tenere una conferenza e speravasi in un accomodamento. Vedremo. Intanto però anche i minatori dei distretti di Rugeley e Cannock-Chase minacciano di mettersi in sciopero se in quelle miniere non viene ristabilita l'antica tariffa dei salari. E in provincia d'uno sciopero generale dei minatori, annunciato per l'8 dicembre, nelle miniere della Contea di York lavorano di giorno e di notte. Fiora i minatori scioperanti saranno circa 20,000.

In Provincia

Suicidio tentato

Codroipo, 3 dicembre. Riceviamo dal nostro corrispondente straordinario e pubblichiamo:

Oggi alle 10 ant. successe qui un fatto che commosse tutta la popolazione.

Il Brigadiere del R. R. Carabinieri di questa Stazione tentava con un colpo di revolver per fine ai suoi giorni.

La palla, che non fu peranco estratta, era diretta al cuore, ma sembra non abbia leso il polmone.

Fu chiamato tosto il medico dott. Polizzo, il quale, benché non sapesse dire in qual posizione interna si trovasse il proiettile, pure sentenziò che il ferito poteva con carrozza trasportarsi all'Ospedale di Udine.

I presenti non si persuasero di questo giudizio e vollero il parere del valentissimo medico comunale dott. Pellegri.

Venne il dott. Pellegri ed il ferito, che si trovava già in carrozza, gli disse: Sono pentito di quanto feci, desidero vivere, e se il trasporto mi può esser fatale, prego non lo si faccia.

Il dott. Pellegri, dopo un breve colloquio col collega, dichiarò al Tenente del R. R. Carabinieri di Stazione a S. Vito, il presente, che il viaggio forse poteva portar gravi conseguenze, e che egli qual medico comunale non vi aderiva, ed anzi formalmente vi si opponeva.

Al che un pò rudemente l'ufficiale rispose: io ho il parere di un altro medico, avvenga che può: postiglione avanti.

Ma bene perdo!

Io, che fui presente a questa disastrosa scena, dichiaro che noi passi del Cafrì si trovano degli uomini di più cuore, di più umanità.

A quanto dicessi, il povero Brigadiere era caduto in qualche grave irregolarità in affari di servizio ed altro. Per tali fatti il signor Tenente di S. Vito lo poneva in arresto, e pretendeva di farlo trasferire alla stazione ferroviaria, passando in mezzo a tutto il paese, fra due carabinieri, disarmato ed ammanettato.

L'ufficiale sott'ufficiale supplied non gli si facesse quest'onta, si dichiarò pronto a recarsi alla ferrovia, ed a lasciarsi disarmare in vagono.

Tutto inutile, l'ufficiale fu irremovibile.

Allora il Brigadiere disse: Preferisco la morte ad un tal disonore, — andò nella sua stanza, ed ivi si sparò il fatal colpo di revolver.

Ora, a nome di tutti i cittadini di Codroipo, indignati, io faccio le seguenti domande:

Ammessi pure che i motivi d'arresto sieno giusti, perché si voleva farlo tradurre ad Udine o Pordenone con una pubblicità sì crudele? Perché non si poteva, col pretesto di motivi di servizio, chiamarlo ad Udine o Pordenone ed ivi porlo in arresto?

Major 2°

In Città

Pellegrinaggio Nazionale. — L'iscrizione cuiusvis il giorno 30 novembre la Città e Provincia diede il seguente risultato.

Adesero 12 Municipi, 13 Associazioni, 451 Pellegrini di cui 250 che non fanno parte di Associazioni e di sodalizi.

Al Comitato provinciale pervennero altre domande che non si potevano accettare perché passate il tempo prescritto. Se si calcola che le iscrizioni in qualche Comune non rimasero aperte che un solo giorno e che per il più furono per due giorni si può dirsi soddisfattissimi delle adesioni ottenute.

Il Comitato condà nella gentilezza delle signore Cittadine e Provinciali onde col loro obolo poter allestire lo Stendardo Provinciale che dovrà accompagnare i pellegrini e rimanere poi a deposito al Quirinale in Roma.

Circolo artistico. Ieri sera ebbe luogo in seconda convocazione, l'annunciata assemblea generale.

Venne approvato il resoconto amministrativo dell'esercizio trascorso, come reso dalla Direzione.

La Presidenza si scusò della mancata esecuzione della promessa di dare un grande trattenimento nel passato agosto allegando giustamente, la cura e le prestazioni che esigeva la Esposizione provinciale.

Vennero eletti a Consiglieri i signori: Flaibani Andrea — Parasanta Giuseppe (rieletto) — Verza Giacomo — Cangioli Luigi — Escher Francesco — Riva dott. Giuseppe.

Ed a revisori dei conti i signori: Conti Giuseppe — Gennari Giovanni — March Luigi.

Il divorzio e i preti. — Il nostro giornale ha pubblicato in seconda appendice, l'importante lavoro che tratta il non meno importante argomento sul divorzio, ora divenuto maggiormente interessante, da poi che si sa che stassi preparando il progetto di legge per il divorzio civile.

L'egregio autore dell'appendice ci prega di lasciarli fare al pubblico una dichiarazione che egli crede utile e necessaria.

Noi, accontentandoci ben volentieri, pubblichiamo la dichiarazione tal quale ci venne spedita:

« L'argomento del divorzio e dei preti non è certamente quello che possa a tutti indistintamente riuscir gradito, e so per esperienza che per ingraziarsi tutti è d'uopo lusingare le passioni; mentre bene spesso la verità solleva polemiche, come bene osservava Terenzio (in *Andria*):

Obsequium amico, veritas odium parit.

Io scrissi e scrivo però unicamente per coloro che vogliono la verità che istruisce, non la menzogna che travia. Non mi si giudichi perciò prima d'aver ponderatamente letto il lavoro: — se mi si darà torto chinerò il capo al verdetto del pubblico: — se si sentenzierà per partito, allora risponderò.

« Ciò basta per meglio spiegarvi: — ogni altra parola sarebbe superflua.

« Marino Savinato. »

Dicembre. — Ecco le predizioni di Mathieu de la Drôme per il mese, che comincierà ieri:

Freddo intenso in Francia e nel centro, al nord ed all'est dell'Europa, alla luna nuova, che incomincia il 20 novembre e finirà il 7 dicembre. Temperatura meno rigorosa nelle contrade bagnate dal Mediterraneo. Venti variabili il 3 e dal 6 al 7 sull'Oceano e sul Mediterraneo.

Periodo d'uno stesso carattere del precedente al primo quarto della luna, il quale comincerà il 7 e finirà il 14. Neve in Inghilterra e in tutte le altre regioni del litorale del mare del Nord verso il 7 ed il 13. Vento forte sul Mediterraneo occidentale.

Bel periodo per la regione meridionale della Francia e nel bacino del Mediterraneo al plenilunio, che comincerà il 14 e finirà il 21. Neve in Inghilterra, in Allemagna ed in Austria. Venti variabili sull'Oceano e sul Mediterraneo occidentale il 14, il 18 ed il 20. Venti forti sull'Arcipelago e nell'Adriatico dal 18 al 20.

Periodo freddo all'ultimo quarto della luna, che comincerà il 22 e finirà il 29. Venti sull'Oceano il 22, il 26 ed il 28. Venti leggeri e variabili sul Mediterraneo il 21 ed il 29. Vento dal 30 al 31. Temperatura abbastanza rigorosa durante questo mese per la regione centrale della Europa. Stato sanitario soddisfacentissimo nel mezzodì della Francia e dell'Europa.

Arruolamento di pontieri. — Il Comando del 4° reggimento genio-pontieri ci comunica il seguente avviso:

A senso della circolare del Ministero della guerra n. 154 in data 15 corrente, dal 1 dicembre corr. sono aperti gli arruolamenti volontari nel plotone d'istruzione di questo reggimento il quale ha sede fissa in Piacenza. Si avvertano pertanto i giovani i quali aspirassero a tale arruolamento che:

1. Essi possono a tale scopo rivolgersi non solo direttamente a questo Comando di reggimento in Piacenza, ma anche a qualsiasi distretto militare.

2. Per arruolarsi in questo plotone l'istruzione gli aspiranti devono avere compiuto 17 anni di età, essere di buona condotta, saper leggere e scrivere o conoscere le quattro operazioni d'aritmetica ed avere qualche nozione del sistema metrico decimale.

3. I vantaggi essenziali che si conseguono coll'arruolamento sono:

a) La promozione a sergente dopo 19 mesi di servizio.
b) Il godimento dopo 5 anni di ferma, di vari soprassoldi e indennità che aumentano in ragione degli anni di servizio, e la promozione successiva ai gradi più elevati di truppa.
c) Il diritto dopo 12 anni di servizio, a un impiego governativo e ad una

considerabile indennità pecuniaria da pagarsi direttamente al sotto ufficiale all'atto della sua nomina all'impiego.

4. Per le ulteriori informazioni i giovani aspiranti possono rivolgersi ai distretti militari ed alle compagnie pontieri distaccate a Pavia, Verona, Venezia, Roma.

5. Le domande di arruolamento devono essere presentate prima del 31 dicembre corr. giacché dopo tale giorno la loro accettazione non potrebbe avvenire che per circostanze affatto eccezionali.

Per il trasporto del marmo. La direzione dell'esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia pubblica il seguente avviso: In seguito a deliberazione del Consiglio di Amministrazione debitamente approvata dal Ministero dei lavori pubblici a cominciare dal 1. dicembre p. v., i blocchi di marmo greggio e di granito greggio pesanti ciascuno più di 8 tonnellate, ma non oltrepassanti le 15 tonnellate sono ammessi a fruire della tariffa speciale comune N. 11 P. V. senza aumento di tassa.

Fu pubblicato relativo avviso.

Teatro Minerva. — Bellissima la commedia *Una perla rappresentata* ieri sera dalla Compagnia Caravati — anche bene recitata dai bravi artisti, ma il pubblico sarebbe più contento di sentire un genere di rappresentazioni più allegre.

Il bellissimo, e grazioso *vaudeville* i *Dei Ors* piacque moltissimo perché a dir vero venne rappresentato molto bene.

Il *Cavalli*, naturalmente, fece accompagnare dalla rissa il pubblico che applaudì rumorosamente e molto spesso.

La signora Erminia Spider cantò la romanza *Non ti scordar assai bene*.

Essa ha buona voce e molta sciolta. Canta benino e canterebbe meglio se alzasse un tantino qualche nota cantante.

L'orchestra, se bene dimezzata, diverte molto a sentirsi suonare — diverte poco in vece a sentire parlare durante la recita.

Questa sera si darà *Don Baldissar*, commedia in un atto di Ferravilla.

Dopo la commedia dalla bambina di 5 anni Clotilde Galli, uocia rivale della Coniberti, verrà declamata la poesia *Il disastro di Casamicciola* del comm. Marcano.

Indi il brillante scherzo comico *On qui pro quo* di Giraud.

Drà termine l'applaudito *Vaudeville* *I du ors* di Ferravilla.

Teatro Nazionale. — La marionettistica compagnia Reccardini, questa sera alle ore 7 e mezza rappresenta: *La tortura di Facanapa* cortigiano invidioso di pericolo in precipizio, con ballo grande.

Sempre buffa. — Ieri sera è avvenuta una rissa in via Anton Lazzaro Moro.

Tra certi Zearo Sante calzaio e Vittorio Segatti falegname esistevano vecchi rancori per futili motivi.

Notisi che essi sono due buonissimi ragazzi, ma diventano cattivi quando hanno bevuto un bicchiere di più.

Ieri sera verso le 8 i due contendenti dopo essere stati assieme ad altri due amici a berne un litro, si bisticciarono sino a porsi le mani a dose.

I due amici disarmarono uno dei due baruffanti che portava a desso un ferro del mestiere e poi la rissa divenne generale.

Le botte da orbi erano spesso e sonore: si sentiva il rumore dei pugni e delle bestemmie.

In fine tutti abbracciati caddero in terra ed il calzaio Sante Zearo riportò una ferita alla nuca dalla quale abbondante sgorgava il sangue.

Il falegname Segatti riportò una morsicatura all'avambraccio destro.

I presenti riuscirono, dopo molti stanti a dividere i rissanti che poco o molto erano tutti malconci.

Ecco gli effetti del bere un po' troppo ed alzare il gomito.

La morte

di

LUIGI CASSI

farmacista.

Caro Luigi, e tu passasti dopo crude sofferenze fisiche e morali nel meriggio della vita. Era colma la tazza del dolore ed il liquido amaro traboccò.

A nulla valsero i soccorsi dell'arte, largamente e saggiamente propinati, a nulla i conforti dei tuoi amici che tanto ti amavano — la speme che forse per ironia talvolta ti sosteneva nell'ardua speranza di soccorrere i tuoi più prossimi cari ed affettuosi dolenti, immediati ed delle tue sofferenze, pur essa mancava alla tua povera anima ormai desolata.

È una storia oscura, lugubre, di cui i soli che strettamente ti avvicinavano ed avolsero le pagine indelebili.

A questi poveri affetti che più rimane? l'ultimo solenne tributo: una stima imperitura, una eterna ricordanza.

Gli amici

P. di L., A. S., L. G., A. P.

Per il pubblico. — Deciso a continuare il commercio delle manifatture, mi prego portare a conoscenza del pubblico, che il mio negozio sito in Mercato Vecchio nei locali del Santo Monte di Pietà, sarà, come per lo passato, esuberantemente provveduto di manifatture in lana, filo, cotone e seta, nonché di apparati da chiosa con oro o senza.

Tanto per i prezzi — ora più limitati — quanto per la premura con cui verranno evase le ordinazioni, spero che i miei vecchi e nuovi clienti vorranno onorarmi dei loro comandi, a cui non mancherò di adempire in modo da rendermi sempre più degno della fiducia da essi dimostratami.

Giuseppe Padellì.

In Tribunale

La moglie di Clovis Hugues. — Leggiamo nell'*Intransigeant* che nel processo intentato dal deputato radicale Clovis Hugues contro i calunniatori di sua moglie, è risultata manifesta la infamia delle calunnie.

Il preteso amante della signora Clovis Hugues depose di vederla adesso per la prima volta alla udienza.

Gli agenti segreti che diffusero quelle calunnie saranno duramente condannati. La causa è stata rinviata a otto giorni.

Nota allegra

Appena fuori di teatro, Agapito Spennetoli domandò al suo pignolo: — Ebbene, come hai trovato la prima donna?

— L'ho trovata diversa da quanto m'ero immaginato.

— Perché?

— Perché la storia sacra dice che la prima donna era nuda!

Un autore scrive un libro contro il lotto. Tutta la stampa applaude e ritiene che il libro avrà un ottimo effetto moralizzatore.

Dopo una settimana l'autore riceve il seguente biglietto:

«Signore! siate benedetto! il vostro ottimo libro si compone di 83 pagine e di 44 fogli, ed è stato stampato il 25 del mese. Io ho giurato l'88, il 44 e il 25 e ho vinto il lotto... Ah! se tutti scrivessero libri utili come il vostro!...»

Il povero autore fu lì lì per svenire.

Sciarada

Il primier fu già nel mondo
Ma scomparve, qual dispar
Mentre scorre il mio secondo
Mormorando in grumbolo al mar
All'inter non vo apparato
Di compianto menzogner;
Il dolor di chi è pagato
Mova il riso menzogner.

Spiegazione della Sciarada antecedente
Car ne vale.

Varietà

L'uomo dalle evasioni. — Annunziano da Roma che è evaso da Ischia il famoso Cecchini autore di furti audaci e della grassazione avvenuta nella Galleria dei Giovi a danno degli sposi Streuengger.

Era stato prima condannato ai lavori forzati a vita dalle Assise di Genova e quindi a dieci anni di lavori forzati da quello di Roma.

Egli ora già evaso dal carcere di Sant'Andrea delle Fratte.

Ritorno, venne mandato ad Ischia e ieri evase dal carcere nella caserma dei Carabinieri.

Ecco come parla di questo grande delinquente il corrispondente dalla Capitale del *Roma* di Napoli, che ebbe occasione di avvicinarlo mentre si trovava detenuto alle Carceri nuove.

«Un uomo di tempera certamente non comune è il Cecchini. Intelligenza molto superiore al suo stato, carattere e braccio di ferro (il suo nomignolo è appunto quello di *braccio di ferro*) conoscenza piena dell'essere suo, egli ha in sommo grado le caratteristiche del «grande delinquente». È l'uomo dai progetti arditi, straordinari, sorprendenti, poi nell'eseguirli. La sua fuga dal carcere di Sant'Andrea delle Fratte fu un miracolo di forza e di ardore. Con niente altro che con le sue mani di ferro egli riuscì a sfasciare e sfondare il pavimento della stanza, in cui era rinchiuso; dopo di che, discese nel piano sottoposto, con le stesse mani già rote a sangue scostava la inferriata dal vano di una finestra, e gettandosi nella via, si metteva in salvo.

Le sue gesta contro la polizia, e specialmente contro il famoso delegato Bernardi — il terrore di Roma — lo hanno

reso popularissimo fra' suoi compagni di lotta e di sventura. La grassazione della galleria Giovi ha messo il colmo alla sua riputazione, ed ha messo anche un termine alla sua carriera. Egli è stato condannato a Genova ai lavori forzati a vita, ed indi tradotto a Roma per subire un altro giudizio. Le straordinarie misure prese per custodirlo dimostrano il concetto in cui egli è tenuto dalla autorità. È rinchiuso solo in una cella; ed una guardia, e incaricato di sorvegliarlo continuamente. Va al passeggio solo: il direttore punte con otto giorni di arresto la guardia, che lo accompagnava, per avere scambiato con lui poche parole. Appena giunto a Roma fu fatto fotografare.

È un giovane di vent'otto anni; complessione forte e robusta, voce chiara e sonora, grande lucidezza d'idea. Il suo corpo è affranto dalla sofferenza, e soprattutto acciaccato dalla ferita riportata in varie ribellioni contro la forza pubblica.

Il suo spirito però è rimasto forte, egli è immancabile a dare l'allegra della sua finestra agli altri carcerati, che naturalmente non vede: delle carte di tribunale (requisitorie, mandati di cattura, ecc.) si serve per zuffolare dei motivi musicali; e del resto egli non fa punto un mistero della sua fede nel « Dio dei ladri ».

Tutto sommato, il Cecchini è uno di quegli uomini che, per un fortuito concorso di circostanze diverse, diventarono eroi o malfattori, fattori di civiltà od oscuri gladiatori condannati a morire miseramente sull'arena dopo avervi compiuti prodigi di valore.

Ed ora quest'uomo, che per un fortuito concorso di circostanze diverse, è riuscito un fenomenale malfattore, ha saputo sfuggire un'altra volta agli angeli custodi; ma a meno che non prenda il volo per lontanissimi lidi sentiremo presto parlare di lui e delle sue belle imprese.

Si è già saputo che il Cecchini venne riarrestato nell'isola d'Ischia ed a quest'ora egli è già all'ergastolo. Chi sa che non riesca ancora ad evadere.

Notiziario

La perequazione fondiaria. Il Governo, accetta in massima lo sgravio. Si tratta soltanto di stabilirne la somma.

La Commissione propone uno sgravio per la somma di 12 milioni, a cominciare dal 1886.

La relazione verrà discussa prima delle feste di Natale.

Il lito visita gli scavi. Roma 3. Stamane il Re si è recato a visitare gli scavi del Foro Romano.

Smentita. La Stampa smentisce la voce corsa sulla prossima chiusura della sessione.

Ultima Posta

Disordini. Newry 2. La folla ingombrava le vie, alcune pietre furono gettate, parecchie persone rimasero ferite con un poliziano.

I disordini continuarono fino a tarda notte; le bande percorrevano le strade.

Yanford 3. Ieri sera i nazionalisti invasero il teatro durante la riunione dei protestanti. Le porte vennero sfondate, i vetri rotti.

Attentato contro Lesseps. Parigi 3. Riceve il *Telegraph*: Tre scattoli provenienti da Nizza giunsero oggi una Lesseps le altre due a Courvaux intraprenditore dei lavori del canale di Panama. Una cartuccia posta in fondo ad una delle scatole esplose quando Courvaux la aprse, ma nessuno rimase ferito. La scatola destinata a Lesseps non era stata ancora aperta allorché fu avvertito.

Alfonso a Roma. Madrid 3. Circola con insistenza la voce che re Alfonso si recerà a Roma nel corrente inverno per visitare Umberto.

Gli europei in China. Parigi 3. L'Inghilterra, la Germania, gli Stati Uniti, la Russia e la Francia si sono accordati per la protezione degli europei in China.

Le feste continuano. Madrid 3. Le feste continuano. Il principe si dichiarò contentissimo dell'accoglienza.

La facciata di S. Maria del Fiore. Firenze 3. La inaugurazione della facciata del Duomo è fissata definitivamente a mercoledì.

Contro il falso profeta.

Cairo 3. Il governo domandò i buoni uffici dell'Inghilterra per ottenere il permesso dalla Porta di fare arruolamenti in Turchia per il Sudan.

Turcomani.

Teheran 3. Tre bande di Turcomani condotte da un fanatico di Khatseid invasero il territorio persiano. Le bande si avanzano verso Meshed.

Telegrammi

Indie.

Bombay 3. L'arrivo del Viceré a Calcutta diede luogo a dimostrazioni politiche. Gli indigeni lo acclamavano; gli europei lo fischiarono, strapparono le bandiere.

Li-Fung-pas, ministro della China presso le corti di Berlino e di Roma comunicò ufficialmente ai due gabinetti il memorandum della China alla Francia.

Haiphong 27. In seguito all'affare di Haiduong, fu proclamato lo stato di assedio.

Memoriale dei privati

Estratto dal foglio annunci legali. — (N. 106) dal 1 dicembre.

Ad istanza dell'avv. Francesco Bombardella di Venezia seguirà nel giorno 19 gennaio 1884, alle ore 10 ant. nello studio del notaio Luigi dott. Lanfrini in Spilimbergo l'asta dei beni siti in Spilimbergo, Gradisca e Tauriano.

Alle ore 10 ant. del 19 dicembre 1883 nel locale destinato per l'ufficio della r. Prat. in Palmanova si procederà alla vendita degli immobili appartenenti alle ditte debtrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita e siti in mappa di Bugnaria, Castions di Strada, Chiarissacco ed Ontagnano.

In seguito all'aumento del sesto fatto nell'espropriazione in odio di Cornetta Giovanni e cons. di Casizza venne fissata l'indignità del 28 dicembre 1883 ore 10 mattina avanti il r. Trib. di Udine per il nuovo incanto.

In seguito al pubblico incanto tenuto nel Trib. di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili siti in Maniago eseguiti in confronto di Olivetto Rosa fu Angolo vedova di Luigi Centazzo di Maniago.

Nel giorno 26 gennaio 1884 alle ore 10 ant. all'udienza del Trib. di Udine seguirà l'incanto dei beni in Trivignano a carico di Luigi Ellero fu Nicolò di Basagliapenta.

Nel giorno 26 gennaio 1884 alle ore 10 ant. nella pubblica udienza del Trib. di Udine seguirà l'incanto dei beni in Fauglia a carico di Raimondo Molinaris di Udine.

Nella udienza che il Trib. di Udine terrà addì 26 gennaio 1884, ore 10 ant. seguirà l'incanto dei beni in Talmassons a carico di Monai Giacomo fu Angelo di Mortegliano, e cons.

Nel giorno 24 dicembre 1883 alle ore 10 ant. nel locale della R. Pretura del Mandamento di Udine si procederà alla vendita degli immobili appartenenti alla Ditta debtrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita e siti in mappa di Zompitta, Reana e Lumignacco.

Alle ore 11 ant. di lunedì 17 dicembre presso questa Pretettura si addiverrà allo incanto per lo appalto delle opere e provvista occorrenti alla manutenzione del I Tronco della Strada Nazionale n. 61 da Palmanova ad Udine, per la durata di quattro anni, somma, sul dato d'asta di L. 8096.

Nel giorno 18 dicembre alle ore 10 ant. avrà luogo nell'Ufficio Municipale di Porpetto l'incanto che, sarà aperto sul dato, di stima di lire 6862.34 per aggiudicare il taglio e la vendita di tutto il legname ceduo dei boschi comunali Promiscuo ad Avanti.

Nella oscurazione immobiliare promossa dalla R. Amministrazione del fondo per il Culto, contro Di Fant Luigi e cons., in seguito a pubblico incanto, furono venduti gli immobili in Pagagna per lire 755. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto, scade coll'orario d'ufficio del giorno 15 dicembre.

MERCATO GRANARIO

Udine, 4 dicembre.

Grano turo da L. 9.80 a 11.50
Frumento da L. — a 17.60
Sorgo rosso da L. 7.50 a 8.—
Cinquantino da L. 8.00 a 9.50

MERCATO FRUTTA

Castagne da L. 10.00 a 15.00

COMBUSTIBILI.

Legna in sorte da L. 2.10 a 2.35

Carbone da L. 4.30 a 6.80

MERCATO POLLAME

Oche al kilogr. da L. 0.70 a 0.80
Galline da L. 1.00 a 1.10
Pollastri da L. 1.00 a 1.80
Polli d'India da L. 0.80 a 1.10
Anitre da L. 1.10 a 1.20

MERCATO Fieno

Fieno da L. 2.70 a 4.80
Paglia da lettiera da L. 4.40 a 4.50

MERCATO LEGUMI.

Fagioli del piano da L. 18.40 a 17.20

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 1 dicembre.
Rendita god. 1 gennaio 88.43 ad 88.58. Id. god. 1 luglio 88.90 a 91.05. Londra 8 mesi 24.97. a 25.02. Francese a vista 98.85 a 99.65

Perse da 30 franchi da 20.— a —.—; Banca austriaca da 208.50 a 208.75; Fiorini austriaci d'argento da — a —.—; Banca Veneta 1 gennaio da — a —.— Società Costr. Ven. 1 gennaio da — a —.—

BERLINO, 2 dicembre.
Mobiliare 478.—; Austriache 529.00 Lombardo 239.50 Italiano 90.30

LONDRA, 1 novembre.
Inglese 102.—; —; Italiano 90.84; Spagnuolo. —; Turco —.

FIRENZE, 2 dicembre.
Napoleoni d'oro 20.—; Londra 24.98 Francese 99.77 Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana 94.60; Credito Italiano Mobiliare —; Rendita Italiana 91.25

VIENNA, 2 dicembre.
Mobiliare 231.50; Lombardo 1895 0; Ferrovie Stato 311.25 Banca Nazionale 88.75; Napoleoni d'oro 98.85; Cambio Parigi 47.87; Cambio Londra 120.55; Austriaca 78.45

PARIGI, 2 dicembre.
Rendita 3 0/0 77.42 Rendita 5 0/0 106.27 Rendita italiana 91.27 Ferrovie Lomb. 180.75; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 132.00 Obbligazioni —; Londra 25.19 — Italia 1/4 Inglese 100.84 Rendita Turca 9.23

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 2 dicembre
Rendita italiana 91.27; seriali 91.22 Napoleoni d'oro 20.00.

VIENNA, 2 dicembre.
Rendita austriaca (carta) 79.10 Id. autr. (arg.) 79.45 Id. autr. (oro) 98.75 Londra 120.55 Nap. 98.81/2

PARIGI, 2 dicembre
Chiusura della sera Read. It. 91.26

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO
BUIATTI ALESSANDRO, gerente respons.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza S. Pietro e Lino, 2, possiede la *fedele e magistrale ricetta* delle vere pillole del professor **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto *franco a domicilio* (a mezzo postale).

Questi due vegetati preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglese e Tedesche ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto Impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. sig. OTTAVIO GALLEANI
Farmacista Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professor **L. PORTA**, non che *Flaconi* polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni sperimento nella mia pratica, arridondando le *Blennoragie* si recenti che croniche, ed in alcuni casi *catarrici e restringimenti uretrali*, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi seguita del Professore **L. PORTA** — in attesa dell'invio, con considerazione credetemi

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI

Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare la pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in luogo straniero.

D'AFFITTARE

In Piazza V. E.

GLI EX LOCALI

della Banca Popolare Friulana.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi ai sottoscritti

FRATELLI DORTA.

NUOVO SISTEMA

DENTI TOSO

• DENTIERE Dott.
Chirurgo Dentista Meccanico
UDINE Via Paolo Sarpi N. 8

ORIFICAZIONI inalterabili con oro adalvo

OPERAZIONI SENZA DOLORE

— otturazioni in platino e smalto artificiale —

— Guarigione istantanea di tutti i dolori

del DENTI

Deposito acque e polveri dentifrici.

PROCESSO GIORDANI-RAGOSA

Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi anche a Guglielmo Oberdank

è in vendita

alla Cartoleria MARCO BARDUSCO al prezzo di lire UNA.

Si spedisce franco di posta e chi invia L. 110

NEGOZIO D'OTTICA GIACOMO DE LORENZI

Via Mercato Vecchio

UDINE

Completo assortimento di occhiali,

stringine, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasti, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

AL NEGOZIO

D'OROLOGERIA

G. FERRUCCI

è in vendita

un nuovo orologio a sveglia

garantito un anno per Lire 7.

Agli Orologiairi si accorda uno sconto.

SI RICERCA

un piccolo locale di tre Stanze

e Cucina in buona posizione.

Rivolgersi alla direzione del nostro

Giornale.

Appartamento

d'affittarsi primo piano

Via della Prefettura

Piazzetta Valentini — Casa Bardusco.

Orario della Ferrovia

Partenze

DA UDINE

ore 1.45 ant. misto

ore 3.10 ant. omnibus

ore 5.05 ant. acceler.

ore 6.45 pom. omnibus

ore 8.25 pom. diretto

DA VENEZIA

ore 4.50 ant. diretto

ore 6.30 ant. omnib.

ore 8.15 pom. accel.

ore 9.55 pom. omnib.

ore 11.35 pom. misto

DA UDINE

ore 8.— ant. omnib.

ore 9.45 ant. diretto

ore 10.35 ant. omnib.

ore 11.25 ant. omnib.

ore 12.25 ant. omnib.

DA PONTREBA

ore 2.50 ant. omnib.

ore 4.30 ant. omnib.

ore 6.15 pom. omnib.

ore 7.55 pom. omnib.

ore 9.35 pom. omnib.

DA UDINE

ore 7.54 ant. omnib.

ore 9.04 ant. accel.

ore 10.44 ant. omnib.

ore 12.24 ant. misto

DA TRIESTE

ore 2.— pom. misto

ore 3.40 ant. accel.

ore 5.05 ant. omnib.

ore 6.05 ant. omnib.

DA UDINE

ore 1.11 ant. omnib.

ore 2.27 ant. accel.

ore 4.05 ant. omnib.

ore 5.05 ant. omnib.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine -- Via della Prefettura, N. 6.

IL MONDO

Compagnia Anonima d'Assicurazioni contro l'Incendio, gli Accidenti e sulla Vita Umana, Capitale Sociale e Fondi di Garanzia Fr. 81,000,000 - Capitale versato Fr. 14,250,000.

ASSICURAZIONE SULLA VITA IN CASO DI DECESSO

I principali contratti d'Assicurazione sulla Vita a cui più si raccomandano a chi provvede all'assistenza di persone care, sono: L'Assicurazione per la Vita intera; l'Assicurazione mista; e l'Assicurazione a termine fisso;

Olla prima: si ha un capitale pagabile ad eredi designati, subito dopo la morte dell'assicurato.

Colla seconda: si ha un capitale pagabile all'assicurato ad un'epoca designata se è vivo, oppure ai suoi eredi e subito dopo la sua morte, se questa avvenisse nel frattempo.

Colla terza: si ha un capitale pagabile ad un'epoca determinata e ciò in modo del tutto indipendente al decesso dell'assicurato; il premio però cessa d'essere pagato dal momento di detto decesso. Tale combinazione è preferibile ed anzi è molto usata per formare le doti alle fanciulle.

Una volta il caso, questo Dio cieco, capriccioso, brutale, illogico e senza cuore teneva l'umanità sottoposta alle sue leggi. Il merito, il lavoro, la scienza, la virtù, il diritto, tutto spariva innanzi al caso. Oggi l'umanità gli scappa: il caso è vinto. È l'assicurazione che trionfa.

(Victor Borie. Il patrimonio universale.)

Non è forse obbligo del marito o del padre, il provvedere il pane quotidiano, alle moglie ed ai figli? In pari modo gli incombe il debito di provvedere all'negatoio loro sostentamento in caso di morte. Questo debito è evidentemente. Semplici sono gli espedienti per compimento di esso, e ne sono in somma grado agevolati i mezzi ed alta portata di chiunque, con una disposizione eminentemente pratica, razionale, benevola e giusta.

Samuele Smiles. Il risparmio.)

Così questa vittima del lavoro e del dovere lascia nel pianto i suoi cari, ma porta con sé nel cielo la speranza di rivederli, non amareggiata dal pensiero dei durissimi stenti nei quali languiremo quaggiù nella valle di lagrime.

L. Luxatti. *L'assicurazione contro gli infortuni del lavoro.*)

Tariffe. Premio annuo per ogni cento lire di capitale assicurato.

Assicuraz. vita intera		Assicurazione mista						Assicurazione a termine fissa					
età anni	premio di lire	età anni	premio in lire dopo anni					età anni	premio in lire dopo anni				
			10	15	20	25	30		10	15	20	25	30
21	2 01	21	9 66	6 20	4 56	3 68	3 07	21	9 40	5 81	4 02	2 96	2 28
25	2 21	25	9 75	6 31	4 66	3 76	3 20	25	9 46	5 86	4 07	3 —	2 28
30	2 49	30	9 85	6 42	4 79	3 90	3 33	30	9 52	5 92	4 12	3 05	2 34
35	2 84	35	9 95	6 64	4 95	4 08	3 60	35	9 59	5 99	4 19	3 12	2 43
40	3 28	40	10 09	6 72	5 18	4 37	3 94	40	9 68	6 08	4 29	3 22	2 51
45	3 87	45	10 31	7 —	5 53	4 80	4 44	45	9 82	6 23	4 45	3 38	2 66
50	4 66	50	10 65	7 44	6 08	5 45	—	50	10 04	6 47	4 69	3 62	2 86
55	5 71	55	11 18	8 14	6 92	—	—	55	10 38	6 84	5 06	3 98	—
60	7 13	60	12 —	9 20	—	—	—	60	10 92	7 41	5 06	—	—

Questa benefica istituzione gode da quasi due secoli, d'un favore immenso in Inghilterra, presso tutte le classi della società. Grandi e piccoli, ricchi e poveri, tutti quelli che hanno un legame con qualche persona o con qualche cosa hanno assicurazioni sulla lor vita.

(L. Bergeron. Che cos'è l'assicurazione sulla vita?)

Il freddo positivismo germanico, l'ardente immaginazione italiana, quelli che ragionano colla testa, quelli che ragionano col cuore, trovano egualmente il loro interesse nelle combinazioni dell'assicurazione sulla vita.

(Lo stesso.)

L'Italia che è entrata così arditamente da qualche anno nella via del progresso, aggiunga al suo intelligente programma la questione dell'Assicurazione sulla vita. Non dimentichi il governo che l'Assicurazione è una delle grandi idee che ebbero per culla l'Italia.

(E. De Curey. Origini dell'assicurazione sulla Vita.)

Partecipazione 50 0/0 sugli utili, ovvero 10 0/0 di ribasso alle Tariffe.

Grandi sono i vantaggi che l'Associazione in caso di decesso realizza mediante un premio annuo, di cui l'ammontare dovrebbe essere economizzato durante quaranta o più anni, prima di dare la somma di economie garantite da un'Assicurazione sino dal giorno della sua sottrazione. La partecipazione agli utili può, attenuata gradualmente il sacrificio da farsi, nel pagamento del premio annuale, e può estinguersi dopo un dato numero di anni relativamente ristretto ed aggiungere al vantaggio dell'economia che realizza l'Assicurazione, quello d'una rendita vitalizia più o meno elevata secondo l'importanza del contratto. L'assicurato può, quando vuole, sciogliersi dal contratto, e se almeno tre premi annui furono pagati, la Compagnia garantisce anche dopo cessati i pagamenti, un capitale ridotto proporzionato benché dessa sino a tal tempo, abbia pur corso un rischiod. Il capitale ridotto proporzionato può, a scelta dello assicurato essere cangiato in una somma (relativamente minore) che la Compagnia gli paga e pronti contanti, a titolo di riscatto di Polizza. La Compagnia nel caso di bisogno, accorda anche prestiti di Polizza al solo interesse 5/100, sempre vigendo l'Assicurazione senz'alterarne l'effetto; l'importo di detti prestiti però non potrebbe sorpassare quello del prezzo di riscatto.

Dovrebbero essere ben più compresi i molteplici vantaggi che si acquistano assicurandosi sulla Vita, vantaggi che si riflettono sia agli individui, sia alle masse; la cassa d'Assicurazioni contro gli infortuni del lavoro, l'istituzione che tanto contribuirà, per la regola e l'armonia del capitale e del lavoro, non è che una ramificazione dell'Assicurazione sulla Vita, di quella cassa di risparmio perfezionata comprendente l'eliminazione dei disastrosi effetti del caso.

Per contratti, chiarimenti e programmi, rivolgersi all'Agente Generale della Compagnia signor

UGO FAMEA, Via Balloni 10 — U DIN_E

MARCO BARDUSCO

— UDINE —

Mercato Vecchio.

DEPOSITO

cornici, quadri, stampe antiche e moderne, orlografie, luci da specchio, Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

Via Profetizys

PREMIATA FABBRICA

liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a **prezzi di fabbrica**. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in finto.

Via Daniele Manin

TIPOGRAFIA

editrice del giornale politico-quotidiano: **Il Friuli**. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a **prezzi convenientissimi**.

CARTOLERIA
ANTONIO FRANCESCATTÒ
VIA. MERCATOVECCHIO
Assortimento carte, stampe ed oggetti
di cancelleria. Legatoria di libri.
PREZZI DISCRETISSIMI.

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni affetto da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardare che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che lo ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scolari cronici, che recenti, sono, come li attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente dalle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.**

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possi da la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 3.50 alla Farmacia 24. Ottavio Galleani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

Visite confidenziali ogni giorno e consulti anche per corrispondenza.

Rivenditori: in **Udine**, Fabris A., Cornelli F.; A. Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; **Corrida**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Treviso**, Farmacia C. Zanetti, G. Sorravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Ajinovic; **Craze**, Grabovitz; **Fiume**, G. Predani, Jackel F.; **Milano**, Smbilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio. Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni o Comp. via Sata 18; **Roma**, via Pietra, 93, Paganini e Villani, via Borromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LO STABILIMENTO
CHIMICO



INDUSTRIALE

D.I.

Antonio Filippuzzi & C.

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele

è fornito

dalle rinomate *Pastiglie Barchesini, Corvaci, Becher, dell'Ermita di Spagna, Panzeri, Vichy, Prandini, Romazzino, Paterson, e Loriguez, Cassia Altimontana, Filippuzzi ecc. ecc.* alle a guarire la tosse, rinite, catarro, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il servizio dei medicinali che in un momento ottima ogni specie di cose, quello che ottiene e conosciuto per l'efferenza e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Pappi.

Oreste polveri non hanno bisogno delle giovinette clarettesse reclamizzate che si spediscono da qualche tempo segretari al pubblico, guadagnando per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo peso e non per la semplice ed elegante confezione, sia pel prezzo moderato, di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante trovate estremamente utili e gradite, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che legono ed affliggono l'umanità specie:

Serpippo di Bisofolastato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la obesità e simili.

Serpippo di Anale Bianco efficace contro i calcoli cronici del brenni, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Serpippo di china e ferro, importantissimo preparato tonico-corrodente, mosso in sommo grado ad eliminare le malattie croniche dello stomaco, le cachexie pluri, etc.

Serpippo di carminio alla cedrina, medicamentoso riconosciutolo da tutte le autorità mediche come quello che giustifica realmente le lusinghe prodotte dal catrame, emetico, vomitivo, purgativo, antispasmodico, bruciante, schiarisce della tosse.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo **Serpippo di Bisofolastato di calcio**, lo **Serpippo Coca**, lo **Serpippo China**, lo **Serpippo Clorata**, lo **Serpippo Potassio**, lo **Serpippo Tannino**, lo **Serpippo Ferro**, lo **Serpippo di Mercurio con e senza piroliduro di ferro**, le polveri antimorboliche, diaforetiche per cancri e bolli, etc., etc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina lattea Nestlé, Ferro Brevetti, *Mogervin Henry's e Landriner*, Peptone e Pancreatina Degeneré, Liquore di Guggul di Guyot, Olio di Mercurio Berger, Estratto Orzo Zeller, Ferrugine Fossili, Estratto Lettlo, Polvere Deblani, Pasta Spelmanon Breva, Cooper e Bolognon, Glancon, Glancon, Vitale, fobrioglio Monto, saporiti stramonio, Euphorbia, Iodo, olio arancia Goldoni, castaglio Lazz, Eosinophony, Elettrolita, Caglioli, Confezioni di granito di canfora, etc. etc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti calzognio è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.